COMUNE DI PREVALLE

NOTA INTEGRATIVA
ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO 2018

Dal 2016 i Comuni superiori ai 5.000 abitanti sono tenuti all'introduzione della nuova contabilità economica – patrimoniale secondo le regole del D.Lgs. 118/2011.

I criteri della nuova contabilità sono stabiliti dall'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria."*

L'introduzione dei nuovi principi e dei nuovi modelli comporta numerosi adempimenti e movimentazioni contabili che non sono solo formali.

L'approvazione del rendiconto 2016, ha rappresentato il momento della riclassificazione del patrimonio al 1.1.2016 secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale prevista dal D.Lgs. 118/2011, e in sintonia con lo schema allegato 10 del rendiconto.

Durante questa operazione il *Conto del patrimonio* al 1.1.2016 è stato riaperto e riclassificato, nello stesso importo di pareggio (attivo e passivo) del 31.12.2015, pari ad Euro di € 25.129.795,89. Al 31/12/ 2016 tale importo ammontava ad Euro 25.051.986,78 e questo importo ha rappresentato l'importo iniziale dello Stato Patrimoniale al 01/01/2017.

Tra le voci riclassificate, le più importanti sono le seguenti:

nell'ATTIVO:

a) Le immobilizzazioni immateriali sono distinte nelle nuove voci inserendo in modo più appropriato i cespiti derivanti da beni immateriali (quali ad esempio progettazioni, studi, elaborati urbanistici ecc.), i lavori su beni di terzi, le licenze software;
b) I beni demaniali sono riclassificati e distinti tra terreni, fabbricati, infrastrutture demaniali (che comprendono le strade) e gli altri beni demaniali;
c) Nelle altre immobilizzazioni materiali si trovano i terreni e i fabbricati sia indisponibili (cioè destinati a un pubblico servizio) che disponibili (cioè non destinati ad un pubblico servizio e perciò alienabili);
d) I beni mobili sono ri-suddivisi nelle nuove categorie: attrezzature; mezzi di trasporto; macchine per ufficio e hardware; mobili e arredi; infrastrutture; altri beni materiali;
e) Sono previste le immobilizzazioni in corso che si riferiscono alle opere non completate al termine dell'esercizio;
f) Le immobilizzazioni finanziarie sono riclassificate nelle 3 categorie: società controllate, società partecipate e partecipazioni in altri soggetti;
g) I crediti sono riclassificati in coerenza con la nuova classificazione finanziaria delle entrate, al netto del FCDE.

nel PASSIVO:

- vengono riclassificati i debiti in coerenza con la nuova classificazione finanziaria delle spese;
- il patrimonio netto viene suddiviso in: fondo di dotazione; riserve (da permessi di costruire e da beni demaniali); risultato economico dell'esercizio (2017). I risultati economici degli esercizi precedenti sono accantonati nelle riserve;
- vengono inseriti i risconti passivi riguardanti i contributi agli investimenti avuti negli anni precedenti.
- si sono inseriti gli oneri di urbanizzazione tra le riserve da permessi da costruire nel patrimonio netto;

RETTIFICHE DEI VALORI IN ADEGUAMENTO AI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Una volta rideterminato lo stato patrimoniale con la nuova classificazione si è proceduti a rettificarne diversi valori secondo il principio contabile allegato al D.Lgs. 118/2011:

Si riportano le operazioni di riclassificazione che sono state effettuate con l'approvazione del rendiconto 2016:

1) per quanto riguarda l'attivo viene scisso il valore del terreno dai fabbricati, ove non sia stato possibile determinarne il valore nella misura del 20% del valore del fabbricato. Il valore dei terreni relativi a fabbricati indisponibili (destinati a pubblico servizio) e disponibili (non destinati a pubblico servizio: alloggi e altro), è risultato essere pari ad un importo di €. 2.560.000,00 ed è iscritto nel Conto del Patrimonio Attivo all'interno della voce 1.2 (Fabbricati demaniali).
2) Non sono state modificate le consistenze iniziali delle immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni nelle società.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 2018 A SEGUITO DELLA GESTIONE

Si sono elaborati il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale del 2018, operando le seguenti operazioni di contabilità economico-patrimoniale:
- si sono contabilizzati i costi ed i ricavi d'esercizio in coerenza con le scritture finanziarie rettificate;
- si sono movimentati i crediti e i debiti in coerenza con i residui attivi e passivi dal conto finanziario;
- si sono adeguati i fondi di cassa coerentemente con le registrazioni della contabilità finanziaria potenziata;
- si sono adeguati i debiti di finanziamento (mutui), verificandone l'esatta consistenza al 31/12/2018 (pari ad Euro 968.331,78);
- non sono stati calcolati i risconti attivi;
- sono stati calcolati ratei passivi per spese di personale (salario accessorio e produttività) per Euro 62.514,46;

- si sono calcolati e registrati gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali del 2018 per un importo di € 144.089,61 (Euro 90.531,81 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 53.557,80 per immobilizzazioni materiali), come costo d'esercizio e diminuzione della consistenza patrimoniale dei beni materiali ed immateriali soggetti ad ammortamento;

- sono stati registrati a costo le spese in conto capitale riguardanti trasferimenti a terzi (restituzione oneri urbanizzazione e contributi per edifici di culto ed altre spese relative a immobilizzazioni immateriali di importo unitario esiguo);

- si sono registrate a patrimonio le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti e dai proventi dei permessi di costruire, iscrivendo nelle Riserve da permessi da costruire la parte capitale, mentre

la parte corrente (cioè la quota degli oneri di urbanizzazione utilizzata per finanziare la spesa corrente) è stata iscritta tra i proventi del Conto Economico;

- si sono registrate a patrimonio le variazioni relative agli acquisti di beni di utilità pluriennale (classicamente "spese in conto capitale") iscrivendole negli appositi registri inventariali, se concluse ed in ammortamento secondo la seguente operazione: Mandati del tit 2 + residui dalla gestione di competenza del tit 2 – rettifiche ai residui del tit 2 precedenti all'esercizio 2018.

- le immobilizzazioni in corso ammontano ad Euro 1.241.292,27 (calcolate verificando il codice causale 2 "immobilizzazioni in corso", sui mandati di pagamento del titolo secondo del Bilancio).

Tutte queste operazioni hanno concorso alla formazione del Conto Economico 2018, il cui risultato positivo (Utile di esercizio), è pari ad €. 428.966,36 e dello Stato Patrimoniale, come di seguito rappresentato:

	2018	2017
TOTALE PATRIMONIO ATTIVO	**26.070.620,41**	**25.679.469,51**
TOTALE PATRIMONIO PASSIVO	**26.070.620,41**	**25.679.469,51**
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	16.572.936,68	16.572.936,68
Riserve	5.791.128,58	5.761.692,59
- da risultato economico di esercizi precedenti	*105.162,34*	*80.319,72*
- da capitale	*4.529.129,17*	*4.529.129,17*
- da permessi di costruire	*1.156.837,07*	*1.152.243,70*
Risultato economico dell'esercizio	428.966,36	24.842,62
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**22.793.031,62**	**22.359.471,89**

Il responsabile dei servizi finanziari
(Dott. Massimo Però)